GERANO STOP

Anno V - n.27 - 1973 CENTRO - GIOVANI - G.I.A.C.----------

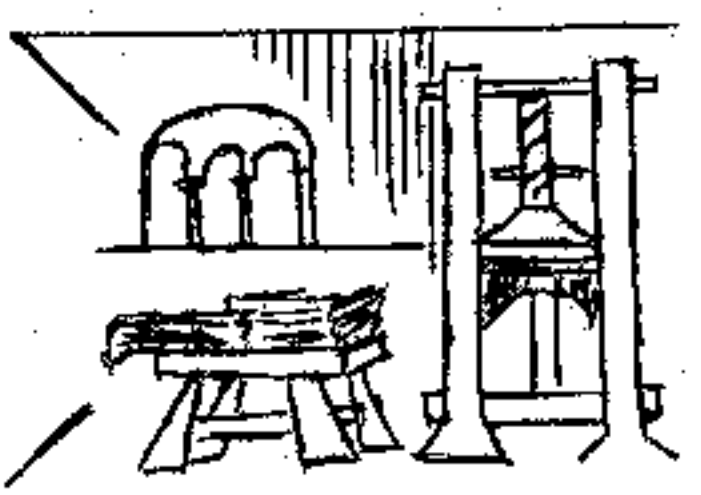
I TESTIMONI DI GEOVA

"Vengono di notte"

Tra i battenti della porta di casa, ho trovato un volantino della setta religiosa"I Testimoni di Geova".Incuriosito,ho potuto raccogliere un abbondante e velenos issimo materiale.Annualmente,questi mestatori della parola di Dio(con sede in Tivoli e succursale a Subiaco),seminano in autunno la loro deleteria propaganda,sfruttando la buona fede dei semplici e la fatiscente organizzazione delle nostre Associazioni cattoliche.Ma attenzione!Sia socialmente che religiosamente non hanno nulla di buono da proporvi.Dio,per attuare il suo piano di salvezza verso l'uomo,ha già mandato nella potenza dello Spirito Santo il suo Figlio Gesù Cristo sulla terra,senza aspettare che il commerciante americano Carlo Tasse Russel(fondatore dei Testimoni di Geova)venisse a correggerlo,predicando una prossima venuta di Cristo(nel 1914)e un regno di soli mille anni sulla terra.E questa terra,creata dalla Parola di Dio aspetta senz'altro la sua fine,decisa dall'imperscrutabile decreto del

DUECENTESIMA PAGINA + + + + + +

Quasi in silenzio il nostro "GERANO-STOP" ha tagliato il traguardo delle 200 pagine(tutte dedicate al paese):sorprendente per una iniziativa sorretta da giovani! La prima copia della rivistina risale al dicembre 1968.In redazione,non essendo forniti di liquori per i'grandi inverni',abbiamo ricordato l'avvenimento con un brindisi a base di birra e patatine in busta,aggiungendo al tutto un pizzico di soddisfazione.Abbiamo pur fatto leggere,senza pretese e con un pò di sacrificio(ne sanno qualcosa quelli che scrivono,disegnano,stampano...e spediscono),pagine di cronaca sport,folklore,storia,situazione politico-sociale,vita religiosa e lingua geranese.
Grazie a voi tutti che ci avete seguito fin qui. Per l'avvenire,non vi promettiamo mari e monti ma solo buona volontà a voler proseguire questa conversazione. + + + + +



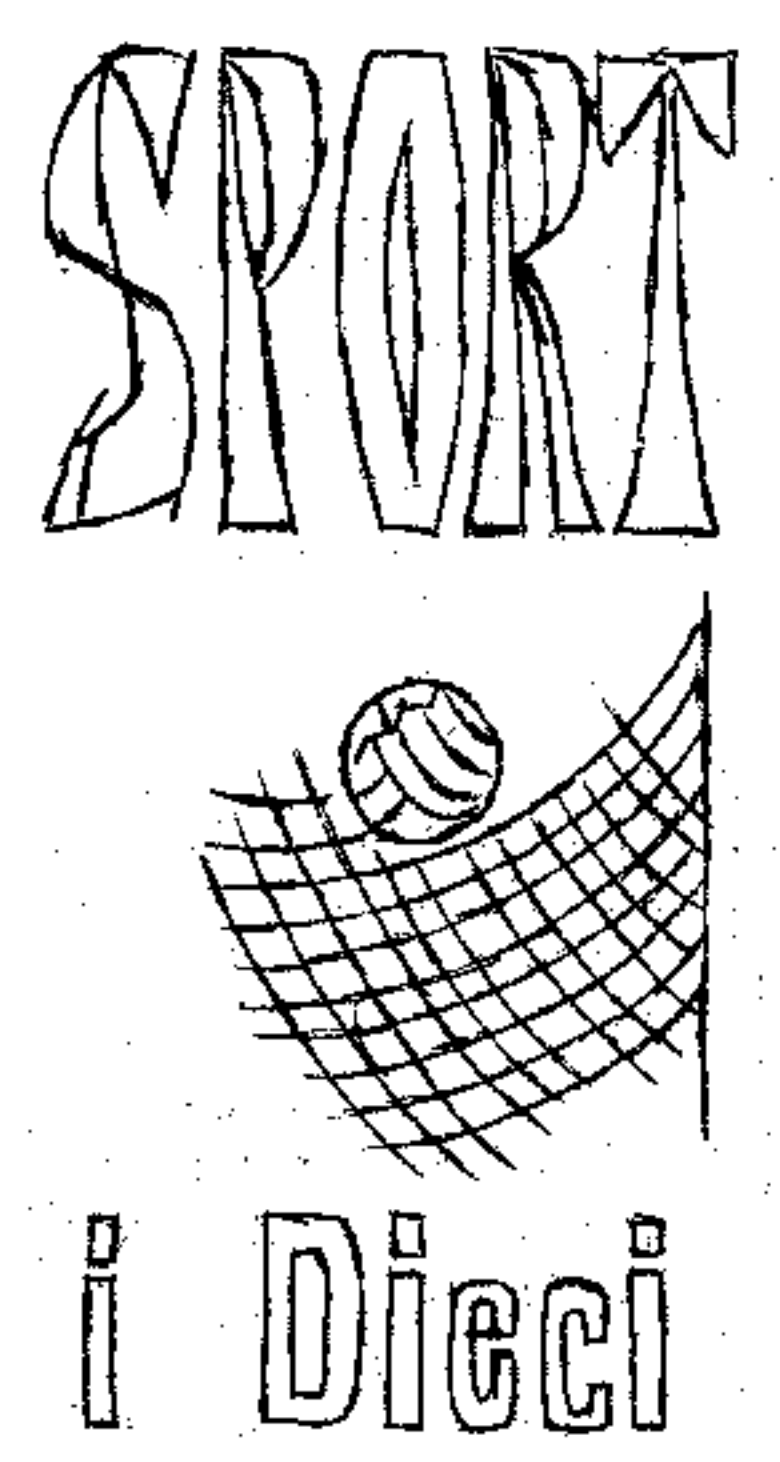
suo Autore e non dalle infondate decisioni,fissate a scadenza da questi visionari che a piacere ripropongono la data della fine del mondo.
Posto sotto ossigeno il creato,ormai prossimo a morire,essi negano qualsiasi forma di organizzazione religiosa sociale e politica,contro la stessa natura dell'uomo:non prestano il servizio militare o civile,non ammettono il principio della legittima difesa,non salutano la bandiera del loro stato,non si fanno praticare le trasfusioni di sangue e le operazioni chirurgiche,considerano il commercio come un'attività diabolica,ma usufruiscono come parassiti dei benefici e vantaggi che questa società da essi condannata,offre loro.Gli ERRORI poi,in quanto dottrina religiosa,sono "legione".Non credono alla Trinità delle Persone nell'unica natura di Dio:il Figlio,Gesù Cristo,non è per nulla la II^Persona della SS.ma Trinità,è solo un uomo("Egli è lungi dal pretendere di esser uguale al Padre suo");lo Spirito Santo è la forza attiva di Dio emanata per compiere i suoi propositi e non la III^ Persona,uguale e distinta dal Padre.Evidentemente la Madonna,la Madre di Dio,è una semplice donna ebrea non meritevole di venerazione(culto negato anche ai Santi).L'uomo per definizione è un'anima vivente(come se potessé darsi anche un'anima morta!)e la sua vita è legata soltanto all'ubbidienza a Dio. Adamo infatti trasgredendo al comando di Dio ebbe come condanna la morte e non un tormento dopo la morte;cosicché la sorte degli uomini è come la fine delle bestie.Non esistono quindi tormenti dopo questa vita(Purgatorio e Inferno),come non è vero che l'anima sia immortale.Ammettono tuttavia la resurrezione dell'anima(!) della quale potranno usufruire in gloria nel regno dei cieli,soltanto loro,gli eletti,il piccolo gregge,i I44.000 comprati dalla terra,i TESTIMONI DI GEOVA(questa eccezione se la meritavano!).Dimenticavo che per rendere valide tutte queste ed altre dottrine da fantascienza,usano contrassegnarle scrupolosamente con frasi della Bibbia,slegate dal contesto,come se la S.Scrittura fosse una raccolta di figurine da ragazzi da potersi facilmente ritagliare e incollare altrove.
VOI se desiderate leggere "in verità" la Bibbia,già sapete a chi rivolgervi... 'senza la Chiesa,infatti,avreste un libro,la bibbia, con la Chiesa avete la famiglia di Dio". (C.G.)

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

P E N S I E R O
D E L
M E S E

"A LUNGO ANDARE...E' SEMPRE DIFFICILE ESSERE GENEROSI".
(Tagore)

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^



In attività l'A.S. di calcio

L'Associazione Sportiva di calcio, dopo aver eletto il nuovo consiglio direttivo, si avvia con fiducia ad affrontare il campionato di calcio di III^categoria. La sqaadra, formata esclusivamente da elementi locali, come negli incontri precampionato, non mancherà di darle ragione. Questo il direttivo eletto: presidente, Ercole De Lellis; vice-presidenti, Di Pietro Fernando, Fubelli Vincenzo, Pirone Franco; segretario, Censi D. Giovanni; cassiere, De Lellis Giampaolo; consiglieri: Di Pietro Franco, Di Pietro Luciano, Dolfi Sestilio, Nicolai Americo, Proietti Angelo, Tranquilli Augusto; direttore tecnico: Dolci dr. Nicola; allenatore, Proietti Augusto. (da Il Messaggero: 24/X/1973)

PIU' CHE MAGNIFICI!!

Aldilà degli assi che governano il campionato di calcio, tutto ciò che rimane è dilettantistico. Inutile aspettarsi un servizio speciale sull'A.S.GERANO al Telegiornale sportivo delle otto, al "Novantesimo minuto" o alla "Domenica sportiva". La squadra è composta da dieci geranesi del vivaio locale, che si stanno allenando progressivamente per impegnare altri club ben più organizzati. Tra questi, l'Anticoli Corrado, ancora memore del secco I-0 inflittogli dai nostri nel girone di ritorno e costato agli avversari il passaggio in II^ categoria. La Cerreto, irrobustita dagli ex-militanti nel campionato superiore, squadra sempre pronta a dar battaglia ai nostri eterni sconfitti. L'Olevano, uscita dall'ultima partita('72-73)con cinque goals nei confronti del Pisoniano. Campionato insomma molto duro! Tuttavia possiamo apertamente appoggiare i dirigenti del Gerano nel valorizzare i giocatori locali. Nei trascorsi campionati il tentativo era apparso pressoché problematico; quest'anno invece, i giovani geranesi sono stati utilizzati al massimo e coincidenza, ognuno ha trovato in campo il posto più congeniale. Nessuna polemica quindi, contro la politica della passata stagione, che del resto ci ha visto in buona

posizione di clssifica generale,ma cambiamento di rotta per educare e far divertire la gioventù cittadina.Così ai veterani titolari di Gerano:D'Armini Paolo,Trentini Giuliano,Di Fulvio Giuseppe,Priori Vincenzo,Proietti Romaldino,Dolci Augusto,Fralo Giovanni e Fubelli Giorgio,si aggiungono quest'anno,D'Ignazi Gilberto,Di Tomassi Biagio e (come I3^ in panchina)Dolci Carlo.

(D.Augusto)

==========x========== ==========x========

notiziario

L'ABATE ORDINARIO
di
SUBIACO

PAX Subiaco I4/X/I973

Cari Confratelli

dopo il nostro incontro di giovedì II corr.così benedetto da Dio per intercessione della Beatissima Vergine Madre Nostra, ho firmato ieri la bolla di nomina di Mons.Igino Roscetti a Vicario Generale.Come sapete,mi ripromettto tanto bene per la nostra Abbazia dal nostro ultimo incontro e dalla nomina che ne è seguita.Credo quindi opportuno che ciascuno di Voi ne dia comunicazione ai Fedeli nel modo che riterrà più adatto.Vogliate gradire il mio fraterno saluto in intima unione di preghiere aff.mo

+Luigi Egidio Gavazzi OSB

==========x======== ==========x==========

NOZZE D'ORO del Ten.Evaristo Moretti e della Sig.ra Giuseppina Felici (Gerano28/X/I973)

28/X/I923 - 28/X/I973:ecco la data memoranda che ha suscitato a Gerano una vera e propria festa,riportandoci al calore e all'armonia paesana di altri tempi! La cerimonia del 50^anniversario di matrimonio dei felici sposi si è svolta nella Chiesa di S.Maria,presieduta dal Rev.P.Angelino Bartocci,Parroco di Frattatodina(Perugia) e nipote degli sposi.Altri parenti,amici, personalità e il popolo stesso hanno partecipato e si sono rallegrati per l'avvenimento,conclusosi nel festino al Ristorante Pisanelli.Sinceramente attendiamo e auguriamo le nozze di diamente!

UN LIBRO PER VOI

G.Crocetti - G.Settimi:

V I T T O R I A e A N A T O L I A

Vergini Romane - Martiri in Sabina

La "Passio" - Le Reliquie - Il Culto

Ed. "La Rapida" Fermo - Agosto 1973

oooooooooo+oooooooooo

L'opera presentata in forma piana e discorsiva,soddisfa contemporaneamente la curiosità del critico e del fedele devoto delle sante. L'argomento viene sviluppato con cura in tutta la sua ampiezza:ricerca delle prime notizie,quadro storico dei tempi del martirio(circostanze,personaggi,luoghi e data del martirio),racconto della "Passio",traslazione delle reliquie,luoghi di devozione e di culto, riflessi della venerazione delle sante nell'arte,poesia e musica.Riportiamo un brano sulla spiegazione del nome e sui cenni biografici di S.Anatolia:"

A N A T O L I A C A L L I S T E N E

Nome e prenome sono di origine greca.I frequenti rapporti dei romani con la Grecia e l'Oriente introdussero l'uso assai diffuso di imporre nomi di origine non strettamente latina.A ciò contribuirono lo scambio commerciale e culturale,le spedizioni militari e anche la diffusione del cristianesimo.

Callista o Callistene significa "la più bella". ...Uno schiavo di nome Callisto fu papa e governò la chiesa dal 217 al 222:ebbe un pontificato assai contrastato.Poco dopo la morte di questo pontefice,verso l'anno 225,a Mauro Emiliano nacque la figlia che,fatta cristiana fin dalle fasce,"ab incunabulis",come si legge nel racconto pubblicato dai Bollandisti,probabilmente in ricordo e venerazione del papa santo,prese il nome Callista o Callistene,come riferito sia nella "Passio"dei santi Calocero e Partenio,sia nella "Passio" delle martiri Vittoria e Anatolia.

Anche Anatolia è nome di origine greca e significa "L'orientale". L'Anatolia è ancora oggi una regione dell'Asia minore,corrispondente alla zona centrale della Turchia.L'oriente per i cristiani è culla del cristianesimo e,fin dai tempi anteriori alla nostra storia, esercitava un grande fascino su tutti i credenti:quindi nessuna meraviglia per il prenome Anatolia dato ad una fanciulla cristiana.

TRAIANO
DECIO
AUGUSTO

Nulla sappiamo intorno alla madre di Anatolia all'infuori della attribuzione,da parte di una tradizione posteriore,di un legame con la famiglia Anicia.Quando nel 249 Mauro Emiliano morì,la figlia Anatolia non aveva ancora maturato i suoi venticinque anni;non aveva raggiunto la piena indipendenza legale e morale.Infatti il padre nomina per lei due tutori:i cristiani Calocero e Partenio che curassero la distribuzione dei suoi beni tra i cristiani poveri.Però tutto il contesto del racconto ce la presenta nella piena maturità di giudizio e in tale fermezza nella fede,da farcela considerare donna matura per senno e personalità.Al tempo della persecuzione - 250 - avrà avuto circa venticinque anni;già era consacrata "Vergine di Cristo";s'era privata dei gioielli e delle vesti preziose;viveva una vita cristiana impegnata.Nel maggio del 250 prende l'iniziativa di dare onorevole sepoltura ai santi martiri Calocero e Partenio mostrando coraggio,pietà e munificenza.

Anatolia è una donna portentosa:è confortata da ripetute visioni di angeli;ha il dono delle guarigioni: il donum curationum di cui parla S.Paolo e lo esorta a vantaggio di ogni sorta di malati per le contrade della Sabina e del Piceno,ove è accolta come una guaritrice.Anche oggi i devoti accorrono ai suoi santuari e chiedono la guarigione dalle malattie.Subisce il martirio a Tora,castello presso il fiume Turano, nella Sabina,il 9 luglio del 251 e viene sepolta il giorno successivo.
Le sue ceneri insieme a quelle di S.Audace sono sotto l'altare del Ss.Sacramento nel monastero di S.Scolastica in Subiaco.I santuari di maggiore venerazione sono:S.Anatolia di Gerano,S.Anatolia di Castel di Tora,S.Anatolia di Borgorose,Esanatoglia,S.Anatolia di Narco.
Il nome di Anatolia ricorre spesso anche nel "Corpus inscriptionum Christianarum":sono iscrizioni ritrovate nel Gianicolo,sulla via Ardeatina e nel cimitero di S.Callisto in Roma.Quest'ultima è del secolo IV e dice:"Dulcis Anatholiae refrigeri"(C.I.C.,III,8444,p.288).(Cfr.G.Crocetti-G.Settimi,o.c.,p.45-48)

N.B.:Per acquistare il libro è sufficiente rivolgersi alla nostra redazione.

sulla guerra

PEDRO e PEDRITA

di H. Ramon

A N G O L O P O E T I C O

R I C E T T A
PER IL CHOLERA

Grani due d'indifferenza,
Grani cinque di pazienza,
Dramma zero di tristezza,
Oncie otto di allegrezza,
Non dar retta a condoglianza,
Aria pura nella stanza,
Libre quattro polizia,
Cibi sani, frutti via,
Nel mangiar non esser ghiotto,
Vino asciutto, qualche gotto,
Libre sei di divozione,
Tutto misto in un boccone,
Prenderai mattina, e sera,
Scanserai così il Cholera,
E se al mal soccomber dei,
Grida: fiat voluntas Dei.

Anonimo Geranese, 1867 (Lauriano Lauriani?)

V I T A D E L C E N T R O

2/X/73: ciclostiliamo e raccogliamo in un libretto i vari canti della messa e conferimento dei sacramenti.
5/X/73: nella sera si riaprono le adunanze del Centro-Giovani-GIAC; testo di discussione per questo anno: "La Chiesa nel mondo contemporaneo" del Concilio Vat. II^.
9/X/73: nel pomeriggio, ogni martedì e venerdì, si affiancano alle iniziative dei giovani quelle del sottogruppo dei "Giovanissimi" ragazzi delle scuole medie.

DAL REGISTRATORE FEDELE

V I L I G N A

-Allora 'ncì vò crede che-cchi st'anno t'aio fattu certu vinu da fatte releccà i baffi?
+Avao!...mo chesso è vero!?
-Tu cala 'nmomentu alla cantina mea e pò vidi...
+Ma c'a da vedé, se 'nn'aio 'ntisi diversi de piagne, preché glià pigliatu d'acitu.
-Ne tengo quattro vutti coleme, rase...e sàu de rosolio.
+Jé accantu volarria sapé addò l'à recacciatu tuttu 'ssò vinu? Co-cchi cunfini allo fore teu?

- Addo'...agliu Pantanu? Co'gliu Porcaru de sopre e co'Ccardellozzu de sottu.
+ E 'nmbè...e co'cchi aru?
- Da capu co' Colombo e da pei co'cchello me!
+ 'Nsomma quantu ne te?
- Sarau 'ntuttu,dudici rubbia...'ngnì rubbia dudici coppe...e 'ppo' fatte gliu cuntu.
+ Ma ché cuntu!...quante vote glià data l'acqua?
- Dèci vote.
+ La gelata 'ntà pizzicatu?
- E ganno casca la gelata loco!Stimo allo ardu.
+ 'Nmbè va-bbè,doppu mello-f'assaggià...e rusciu o biancu?
- ...'nfrascatu e rusciu;ma è sempre bonu!

==========0==========

==========
Direttore Resp.:D.Giovanni Censi
Redattore :Luigi Proietti
Tipografia :Centro-Giovani-G.I.A.C.-v.Porta Cancello I-00025
G E R A N O
==========